



Dichiarazione Ambientale
EMAS 2020 -2022

Dati aggiornati al 31/12/2019





Dichiarazione Ambientale EMAS

2020 - 2022

Dati aggiornati al 31/12/2019



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n.11 - 001441

INDICE

Introduzione.....	6
Il Parco in breve.....	10
Il Parco Nazionale Gran Paradiso: inquadramento.....	14
L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso.....	24
Attività svolte da terzi.....	28
Il sistema di gestione ambientale (SGA) del Parco.....	32
Compendio dei dati quantitativi.....	38
Obiettivi ambientali.....	60
Il Parco e i servizi ecosistemici.....	76



IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO INTRODUZIONE

L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso (di seguito Parco o Ente Parco) ha strutturato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS (Regolamento (CE) 1221/2009 modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017) al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento di comunicazione al pubblico ed alle parti interessate delle informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento è elaborato secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

Inoltre, come riferimento per la scelta e valutazione degli indicatori di prestazione, si è tenuto conto della Decisione (UE) 2019/61, documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione (NACE 84). Eventuali livelli di eccellenza applicabili a singoli indicatori sono specificati nel compendio dei dati quantitativi.

L'Ente Parco ha presentato, a febbraio 2020, domanda di rinnovo di adesione alla Green List, riconoscimento internazionale rilasciato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) per la valutazione di efficacia nella conservazione della biodiversità.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale, che avrà validità per 3 anni a partire dalla data di convalida, risultano aggiornati al 31/12/2019 (ove non diversamente specificato). L'Ente Parco si impegna a fornire i relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale www.pngp.it.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.





IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO IN BREVE

Persona di riferimento
Prof. Antonio Mingozi
Direttore del Parco

Il Parco sul Web
www.pngp.it
email: info@pngp.it
telefono: 011 86 06 211
fax: 011 81 21 305

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise (Francia).

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra i 900 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Orco, Soana (Piemonte), Valsavarenche, Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta).

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand-Paradis.

Comuni interessati dal Parco • Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Anno d'istituzione • 1922

Normativa • R.D.L. 3/12/1922 n. 1584, convertito nella legge 17/4/1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3/10/1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20/11/1997 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6/12/1991 n. 394).

Personale • 75 unità (88 previste da pianta organica) di cui 49 adibite al Corpo di Sorveglianza (60 previste da pianta organica).

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII, 9 – 10135, Tel. (+39) 011.8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. (+39) 0165.44126.

Sedi di Valle • Valsavarenche: Fraz. Dègioz, 11; Valle Orco: Noasca, Fraz. Jamonin 5; Val Soana: Ronco Canavese, Via Vittorio Emanuele; Valle di Cogne: Cogne, Rue Mines de Cogne n. 20; Valle di Rhêmes: Rhêmes N.D., fraz. Bruil 27.

Altre strutture • n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Antichi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Tradizioni e Biodiversità") e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Bentornato Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "Tutela Attiva Laboratorio Parco"); n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia"); n. 65 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio.

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socio-economiche sostenibili.

Settore di attività secondo la classificazione NACE: n° 91.04



IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO INQUADRAMENTO

INQUADRAMENTO GENERALE

La nascita del Parco Nazionale del Gran Paradiso è strettamente intrecciata con la salvaguardia del suo animale simbolo, lo stambecco (*Capra Ibex*), e con la passione per la caccia della casa reale dei Savoia. Il Re Vittorio Emanuele II nel 1856 proclama queste montagne "Riserva Reale di Caccia del Gran Paradiso" (il cui territorio era più ampio dell'attuale estensione del Parco Nazionale).

Dopo aver dapprima ceduto allo Stato i territori del Gran Paradiso (1919) indicando come condizione l'istituzione di un'area protetta, il 3 dicembre 1922 Re Vittorio Emanuele III firma il decreto legge (RDL n. 1584, successivamente convertito nella legge 17/4/1925 n. 473) con cui viene istituito il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il primo parco nazionale d'Italia: all'articolo 1 del decreto istitutivo si sanciva che la prima

finalità del parco era quella di "conservare la fauna e la flora e di preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio". Dopo gli anni bui della Seconda Guerra Mondiale in cui la popolazione degli stambecchi del parco scese ad appena 400 capi, il 5 agosto 1947, con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, viene definitivamente istituito l'Ente autonomo Parco Nazionale Gran Paradiso. In Figura 1 è riportato il perimetro attuale del Parco, suddiviso tra versante piemontese (verde) e valdostano (beige).

Il territorio del Parco coincide con una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS) (codice sito IT1201000) inseriti nella rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000", che si propone di garantire la conservazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat").

La Zona Speciale di Conservazione è stata formalizzata dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 12/02/2020. Il due versanti del Parco sono collegati tra loro esclusivamente da un unico sentiero, che dal Piano del Nivolèt scende in Valsavarenche.



Figura 1. localizzazione del Parco Nazionale Gran Paradiso

La tabella seguente illustra sinteticamente il numero di habitat e specie (vegetali e animali) presenti nel Parco comprese negli allegati delle Direttive comunitarie.

Tabella 1: habitat e specie (vegetali e animali) del Parco comprese negli allegati delle Direttive comunitarie		
Habitat e specie	Direttiva comunitaria	n°
Habitat d'interesse comunitario	Direttiva "Habitat" 92/43/CEE	37
Habitat d'interesse comunitario prioritario		10
Specie floristiche		5
Specie mammiferi		29
Specie pesci		1
Specie rettili		4
Specie anfibi		1
Specie invertebrati		4
Specie avifauna		Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE

INQUADRAMENTO FAUNISTICO

Il Parco è l'area protetta alpina con la maggiore presenza faunistica, sebbene abbia il suo emblema nello stambecco. Si annoverano tra i mammiferi camosci, marmotte, lepri, volpi, tassi, ermellini, donnole, martore, faine mentre tra i rapaci l'aquila, il gipeto, la poiana, il gheppio, lo sparviero, l'astore, il gufo reale, l'alocco e uccelli quali pernice bianca, gallo forcello, coturnice, picchio verde, picchio rosso maggiore, francolino di monte, merlo acquaiolo, pettirosso, tordo, beccafico, rampichino alpestre, picchio muraiolo e molti altri ancora. Molte sono le varietà di rettili, insetti e anfibi, come le vipere, la farfalla *Parnassius*, i tritoni e le salamandre. La **Tabella 2** presenta le informazioni sulle specie animali periodicamente sottoposte a monitoraggio e conteggio nell'area protetta; i dati quantitativi sono espressi come numero di riproduttori (coppie, maschi territoriali o siti riproduttivi) oppure come numero totale di individui, a seconda dei metodi di conteggio utilizzati, influenzati dalla differente distribuzione spaziale o contattabilità delle singole classi di sesso ed età.

Tabella 2: principali specie animali sottoposte a censimento all'interno del Parco

Specie	Metodiche di censimento	
Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>)	Censimento popolazione, monitoraggio nidi	32 individui
Gipeto barbato (<i>Gypaetus barbatus</i>)	Censimento popolazione, monitoraggio nidi	12 individui (3 nidificazioni accertate)
Pernice bianca (<i>Lagopus mutus</i>)	Censimento primaverile in zone campione	Numero medio maschi per area campione = 11 (min.4, max.25)
Fagiano di monte (<i>Tetrao tetrix</i>)	Censimento primaverile in zone campione	Numero medio maschi per area campione = 11 (min.9, max.13)
Camoscio (<i>Rupicapra rupicapra</i>)	Censimento esaustivo 1 volta l'anno	6782 individui
Stambecco (<i>Capra ibex</i>)	Censimento esaustivo 2 volte l'anno	2754 individui
Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>)	Censito in battuta su zona campione	Densità 4 (capi/100 ha)
Lupo (<i>Canis lupus</i>)	Analisi genetica di campioni fecali, fototrappolaggio, wolfhowling	Almeno 3 branchi (presenza continua e riproduzione accertata in Valle Soana, Orco e Rhêmes)

Oltre alle suddette operazioni di censimento, vengono raccolti i dati sulla presenza e distribuzione di tutti i vertebrati presenti nel Parco, con particolare attenzione alle specie inserite negli allegati della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE.

Gli invertebrati sono monitorati su transetti in zone campione con cadenza annuale; in particolare nel 2019 sono stati rilevati 115 specie di Lepidotteri Ropaloceri, 35 specie di Ortoteri e 17 specie di Imenotteri Apoidei (genere *Bombus*).

Per quanto riguarda Coleotteri Carabidi, Coleotteri Stafilinidi, Ragni e Formiche, i monitoraggi su aree campione hanno durata di due anni e cadenza quinquennale.

INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE E FLORISTICO

Il Parco protegge un'area caratterizzata da un ambiente di tipo prevalentemente alpino.

Nei boschi dei fondovalle gli alberi più frequenti sono i larici, misti agli abeti rossi, pini cembri e più raramente all'abete bianco. A mano a mano che si sale lungo i versanti gli alberi lasciano lo spazio ai vasti pascoli alpini, ricchi di fiori nella tarda primavera. Salendo ancora e fino ai 4.061 metri del Gran Paradiso sono le rocce e i ghiacciai che caratterizzano il paesaggio.

L'estensione del Parco su diverse valli determina la presenza di un'ampia varietà vegetazionale; in particolare la copertura forestale risulta particolarmente diversificata a seconda che ci si trovi sul versante valdostano, più arido, o piemontese, più umido.

Le principali tipologie ambientali presenti nell'area protetta sono riportate nel seguente grafico.

Distribuzione tipologie ambientali

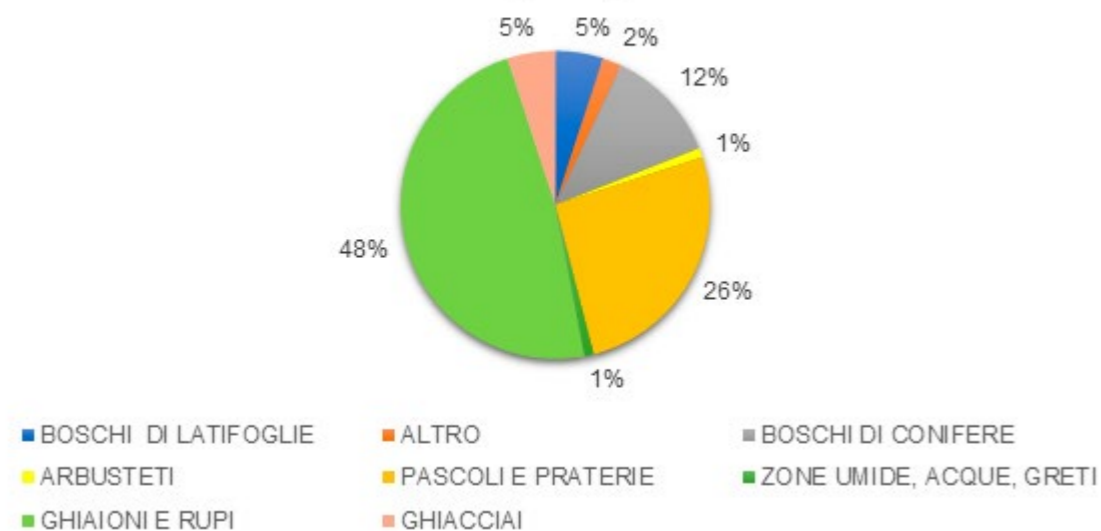


Grafico 1. Distribuzione principali tipologie ambientali del Parco

Nel Parco sono state censite 1.158 specie appartenenti alla flora superiore, esclusi i Funghi, le Briofite (Muschi), i Licheni e le Epatiche.

FORME DI USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il territorio del Parco insiste completamente nel sito IT1201000 della rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000". Le aree edificate all'interno del Parco sono estremamente limitate. L'occupazione di suolo a fini residenziali, produttivi e per servizi (circa 480 ha complessivi) rappresenta solamente lo 0,68% rispetto alla superficie totale.

EDIFICI

Le attività dell'Ente Parco vengono svolte in 80 edifici in uso o di proprietà adibiti a sedi/sedi di valle, bivacchi/casotti di sorveglianza, foresterie e centri visita. Il **Grafico 2** riporta la suddivisione degli edifici nelle singole vallate.

Edifici per vallata

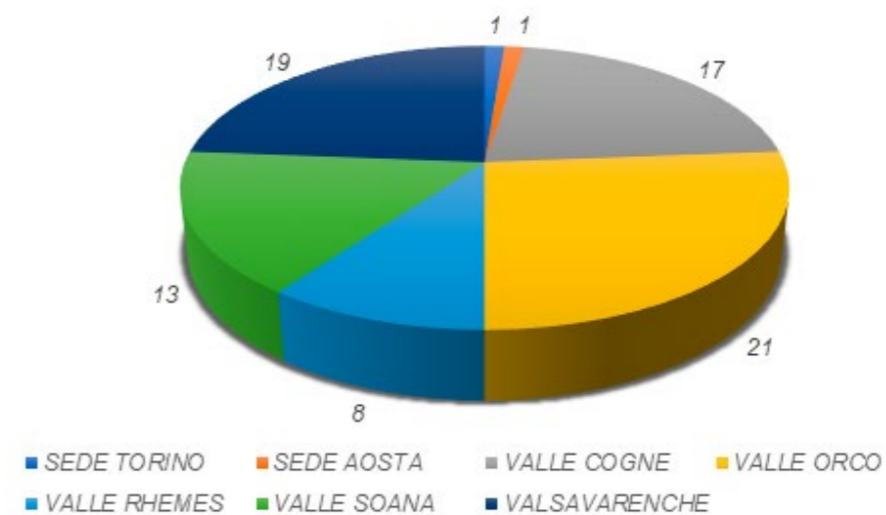


Grafico 2. Suddivisione edifici nelle singole vallate del Parco

Bivacchi/casotti di sorveglianza, foresterie e centri visita sono utilizzati principalmente nel periodo da maggio a ottobre.

Gli impianti termici sono alimentati con diverse tipologie di combustibile (GPL, gasolio e gas naturale) ad eccezione della sede di Torino che è servita dalla rete di teleriscaldamento.

Gli scarichi delle acque reflue sono convogliati in pubblica fognatura e, ove non possibile, in fosse Imhoff. Infine, l'approvvigionamento idrico degli immobili avviene tramite acquedotto o, in alternativa, derivazioni autorizzate da corpi idrici superficiali. La **Tabella 3** (nella pagina seguente) presenta alcuni indicatori significativi relativi agli edifici di proprietà/in uso all'Ente Parco.

Tabella 3: informazioni generali degli edifici di proprietà/in uso al Parco

Argomento	Principali riferimenti normativi	Indicatori	
Energia Elettrica	Contratto di approvvigionamento energia elettrica (100 % da fonti rinnovabili)	Numero impianti fotovoltaici installati	40
		Numero edifici con fotovoltaico/n. tot edifici	50%
		Numero bivacchi-casotti con impianto fotovoltaico/tot bivacchi-casotti	67%
		Totale kW fotovoltaico installati	6,9
		Numero edifici con idroelettrico/tot edifici	10%
		Numero impianti idroelettrici installati	8
		Totale kW idroelettrico installato	10,1
		Numero edifici alimentati con energia elettrica da fonti rinnovabili/ n. tot edifici	100%
Impianti termici	- D.P.R. 74/2013 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di climatizzazione e qualità dell'aria	Numero impianti termici installati	26
		Numero impianti termici alimentati a gas naturale	1
		Numero impianti termici alimentati a gasolio	3
		Numero impianti termici alimentati a GPL	19
		Numero impianti termici alimentati a pellet	2
		Numero utenze allacciate ad impianti teleriscaldamento (Sede di Torino)	1
Scarichi idrici	- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di autorizzazione di scarichi civili	Numero edifici dotati di scarico acque reflue	59
		Numero edifici con allacciamento a pubblica fognatura/ n. edifici con scarico	41%
		Numero edifici con impianto di trattamento autonomo (fossa Imhoff) / n. edifici con scarico	59%

Tabella 3: informazioni generali degli edifici di proprietà/in uso al Parco

Argomento	Principali riferimenti normativi	Indicatori	
Approvvigionamento idrico	- L. 36/1994 e s.m.i. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di risorse idriche idrico	Numero edifici dotati di approvvigionamento idrico	66
		Numero edifici con approvvigionamento idrico da acquedotto/ n. edifici approvvigionamento idrico	59%
		Numero edifici con derivazione propria/ n. edifici approvvigionamento idrico	41%
Prevenzione Incendi	D.P.R. 151/2011 e s.m.i.	Numero attività soggette a controllo VV.F.	4 tipo A 1 tipo B

A partire dall'anno 2016, l'Ente Parco ha stipulato per tutte le utenze contratti di approvvigionamento dell'energia elettrica proveniente unicamente da fonti rinnovabili.





IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO L'ENTE DI GESTIONE

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

La struttura specifica dell'Ente Parco è presentata nel seguente organigramma.

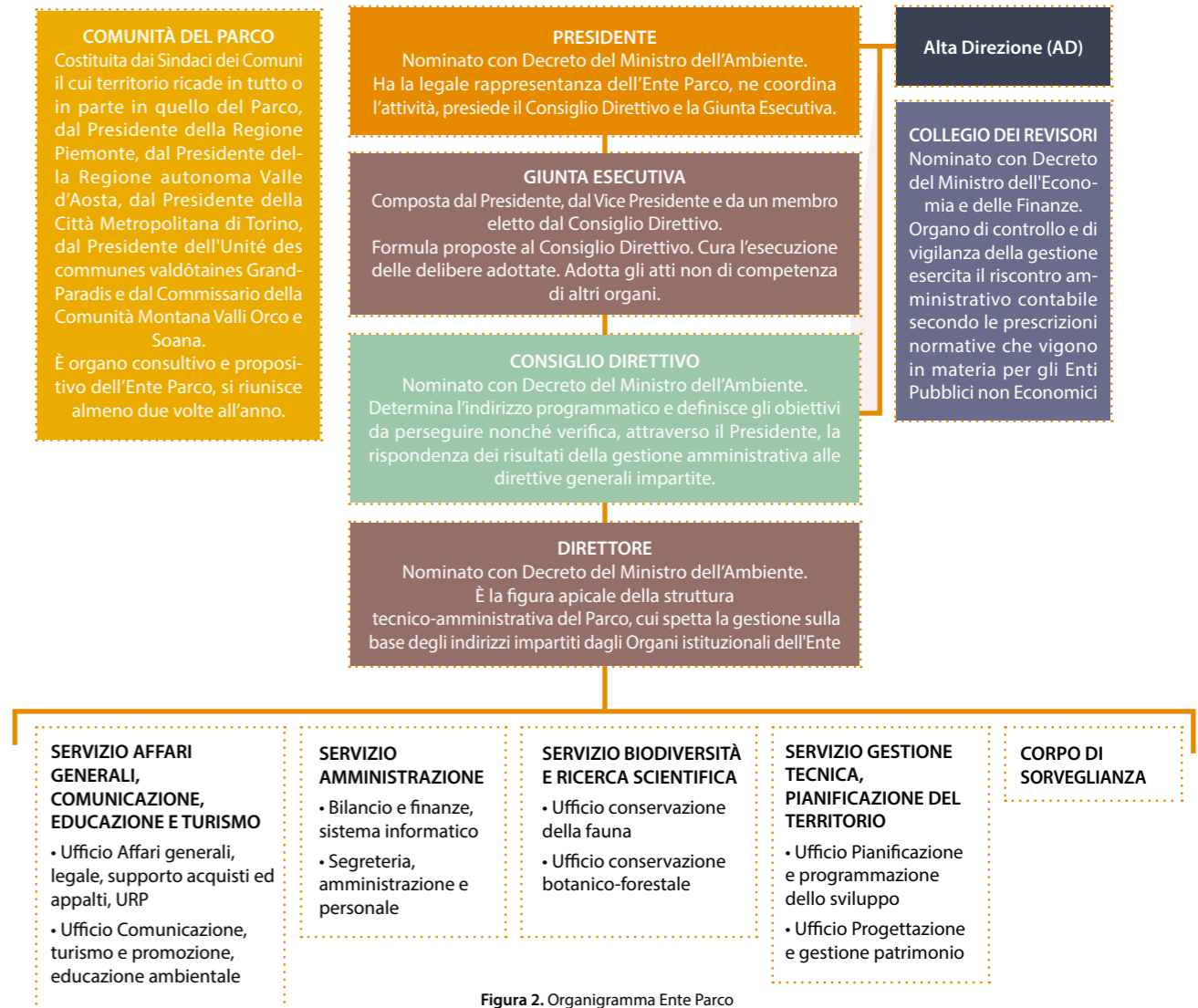


Figura 2. Organigramma Ente Parco

Per maggiore dettaglio sulle attività svolte dai singoli Servizi si rimanda al link www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici.

L'Ente Parco, coerentemente con quanto previsto dalla Legge quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991), è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione e gestione:

- **Piano del Parco:** costituisce lo strumento guida per l'attuazione dei processi di salvaguardia e di sviluppo dell'area e, sulla base di analisi riguardanti le caratteristiche ambientali del territorio, ne definisce il perimetro, la zonazione e le norme per il controllo delle attività e per disciplinare i comportamenti di coloro che vivono, frequentano e in generale fruiscono del territorio protetto. Il Piano del Parco è stato definitivamente approvato nel 2019 dalle regioni Piemonte e Valle d'Aosta. Il Piano ha inoltre valenza di Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1201000 "Parco Nazionale Gran Paradiso", assumendo la forma di Piano Integrato. L'Ente Parco è individuato quale soggetto gestore e responsabile delle valutazioni di incidenza;
- **Piano pluriennale economico e sociale:** costituisce uno strumento per programmare lo sviluppo economico e sociale dei territori ricompresi nell'area protetta;
- **Regolamento:** disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio dell'area protetta. A seguito dell'approvazione del Piano del Parco dovrà essere aggiornato;
- **Statuto dell'Ente di gestione:** definisce l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti.

Per maggiore dettaglio sul contenuto degli strumenti di pianificazione e gestione si rimanda alle pagine dedicate sul sito internet dell'Ente Parco al link www.pngp.it.



IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI

Il territorio del Parco è abitato stabilmente da circa 300 persone. Le principali attività di terzi al suo interno sono di seguito dettagliate.

FRUIZIONE E RICETTIVITÀ TURISTICA

L'offerta di ricettività turistica è concentrata prevalentemente a Cogne, Rhêmes Notre Dame e Valsavarenche per il versante valdostano e a Ceresole per il versante piemontese.

Nel Parco sono presenti 19 rifugi di montagna. I frequentatori dell'area protetta, in ogni valle, possono usufruire dei Centri Visitatori, che offrono sale multifunzionali, strutture didattiche, mostre permanenti e temporanee, organizzare escursioni ed escursioni in bicicletta.

EVENTI E MANIFESTAZIONI

Sul territorio del Parco soggetti pubblici e privati (comprese le Guide del Parco) possono proporre attività e organizzare manifestazioni di diverso tipo (sportivo, culturale, religioso, enogastronomico, etc.).

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine dedicate sul sito internet del Parco www.pngp.it.

ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECHNICHE

Il settore agricolo-zootecnico sul territorio del Parco si è sviluppato grazie alla disponibilità di prati e pascoli. Sul versante valdostano si registra il maggior numero di aziende stabili mentre sul versante piemontese prevale la monticazione estiva presso gli alpeggi.

PRELIEVI IDRICI E PRODUZIONE IDROELETTRICA

In Valle Orco sono presenti 6 invasi idroelettrici (Agnel, Serrù, Ceresole Reale, Telessio, Valsoera ed Eugio), che garantiscono una produzione di energia elettrica di oltre 800 milioni di kWh annui.

In Val Soana e sul versante valdostano del Parco sono presenti piccole derivazioni idriche a scopo mini-idroelettrico, irriguo e domestico.

GESTIONE IMPIANTI DI RADIOTELECOMUNICAZIONE E DI TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Sul territorio del Parco sono presenti alcuni impianti per la telefonia mobile, antenne radio-TV e, importanti linee ad alta tensione di collegamento con Francia e Svizzera.

GESTIONE CANTIERI

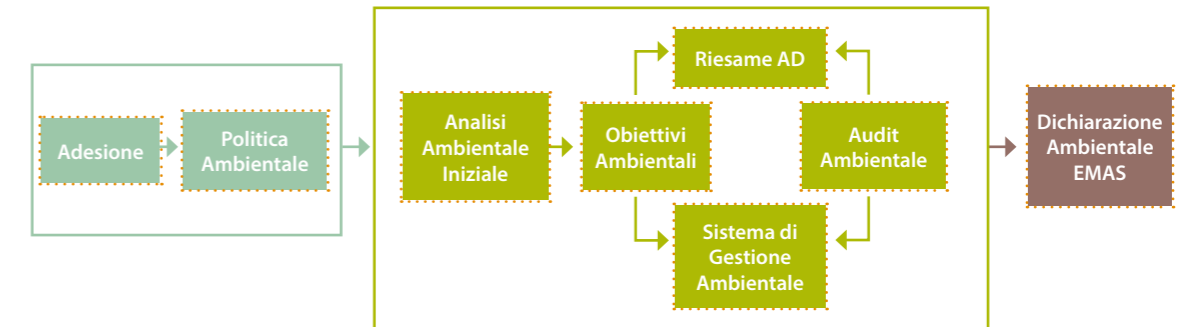
Cantieri per la manutenzione o il ripristino della rete viaria e sentieristica, degli argini dei torrenti, di versanti interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di ristrutturazione di edifici e strutture possono essere presenti occasionalmente sul territorio.



IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato sviluppato coerentemente con i requisiti del Regolamento EMAS e della norma UNI EN ISO 14001:2015.

L'implementazione del SGA è stata realizzata attraverso i seguenti passaggi fondamentali:



Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono i seguenti (in grassetto i significativi, secondo i criteri indicati di seguito):

- **Emissioni in atmosfera;**
- **Scarichi idrici;**
- Produzione di rifiuti;
- **Uso e contaminazione del terreno;**
- **Uso delle risorse naturali e delle materie prime: acqua,** energia elettrica, carburanti, materie prime;
- Questioni locali: impatto visivo, **rumore,** inquinamento elettromagnetico, odore, polveri;
- **Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza;**
- **Aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi);**
- **Effetti sulla biodiversità.**

Il criterio considerato per la valutazione della significatività di ogni aspetto ambientale è il seguente "L'aspetto ambientale collegato ad attività dirette e/o indirette può contribuire positivamente o negativamente ad uno o più impatti ambientali considerati rilevanti dall'Alta Direzione?".

Qualora la risposta sia SI, l'aspetto ambientale considerato significativo.

Nell'ambito del SGA, il documento di Politica Ambientale rappresenta la guida.

Di seguito si riporta il testo integrale del documento di Politica Ambientale sottoscritto in data 18/3/2020.

POLITICA AMBIENTALE

DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP), primo parco nazionale italiano istituito nel 1922, si estende su un territorio di alta montagna tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta (71.040 ha), ad altitudini comprese tra gli 800 m s.l.m. del fondovalle ed i 4.061 m s.l.m. della vetta del Gran Paradiso. L'area del Parco Nazionale coincide con quella della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso".

L'Ente di gestione del PNGP (Ente PNGP) svolge attività istituzionali di conservazione delle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche e culturali dell'area protetta. Il principale strumento di gestione è il Piano del Parco, che si configura anche come Piano di gestione della ZSC IT1201000. Il Piano:

- costituisce un quadro di riferimento conoscitivo, per i processi decisionali, e strategico, atto ad orientare e coordinare le azioni dei soggetti a vario titolo operanti sul territorio;*
- esprime un'organica disciplina degli usi, delle attività e degli interventi di conservazione, recupero, valorizzazione e trasformazione ammissibili;*
- prevede forme di monitoraggio al fine di orientare le attività ed evitare che esse possano recare pregiudizio ai siti, alle risorse e ai paesaggi.*

Tali indicazioni sono concretizzate dall'Ente PNGP attraverso attività quotidiane di ricerca e monitoraggio ambientale, di pianificazione territoriale, di rilascio nulla osta e pareri, di vigilanza, di educazione e divulgazione ambientale, di manutenzione dei sentieri, degli edifici, dei mezzi e delle attrezzature in uso, di coordinamento e supporto alle attività turistiche ed agro-pastorali tradizionali.

L'Ente PNGP ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, lo strumento più efficace a garantire un approccio sistematico alla gestione, pianificazione e comunicazione ambientale, impegnandosi a:

- perseguire la protezione e salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità dall'inquinamento, secondo i principi di responsabilità, precauzione, prevenzione e protezione;*

- perseguire un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, tenendo in considerazione il contesto di riferimento, le aspettative delle parti interessate, gli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, gli obblighi di conformità ed i rischi e le opportunità associati;*
- assicurare e mantenere nel tempo la conformità con i requisiti cogenti e volontari;*
- considerare, nella progettazione e nell'acquisto di beni e servizi, requisiti che ne garantiscano la compatibilità ambientale, nell'ottica del ciclo di vita.*

Il campo di applicazione del SGA è costituito da tutte le attività descritte in precedenza, svolte direttamente e/o da soggetti terzi sui quali il Parco possa esercitare un significativo grado di controllo ed influenza.

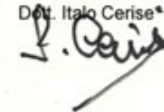
Mediante il presente documento di Politica Ambientale, l'Ente PNGP individua come prioritarie le seguenti linee di azione:

- monitorare e, ove applicabile, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità del Parco;*
- ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalla mobilità di terzi all'interno del Parco;*
- ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalla gestione di strutture e dall'utilizzo di mezzi dell'Ente Parco;*
- Incentivare servizi di mobilità condivisa;*
- promuovere l'adesione a strumenti di gestione riconosciuti come best practice a livello internazionale.*

La Politica Ambientale costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Torino, 18.3.2020

Il Presidente
Dot. Italo Cerise*





IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2019 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle attività di monitoraggio, sorveglianza e misurazione svolte dall'Ente Parco.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Nel **Grafico 3** si riporta il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus, bici/moto) censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), in alcune aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

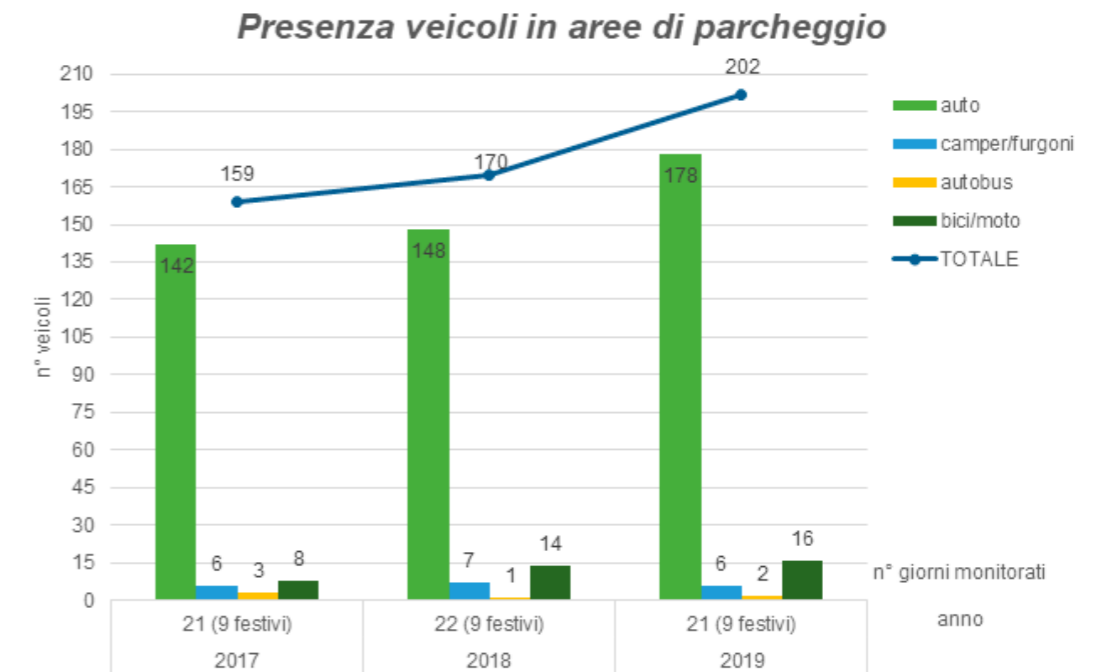


Grafico 3. Andamento del numero medio di veicoli presenti nelle aree di parcheggio del PNGP.

L'iniziativa più rilevante dell'Ente Parco sul fronte della mobilità sostenibile è il progetto "A piedi tra le nuvole", che pone limitazioni, durante i giorni festivi, all'accesso con auto privata al colle del Nivolet puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Nei Comuni del Parco (es. Cogne) sono state attivate alcune colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.

Di seguito si riporta il dato inerente il numero di biglietti venduti per le navette, in collaborazione con il Gruppo Torinese Trasporti (GTT).

Tabella 4: Monitoraggio biglietti venduti navette GTT			
Anno	2017	2018	2019
Numero biglietti venduti	4.150	4.723	5.400

Un ulteriore dato di interesse consiste nel conteggio del numero di presenze presso i centri visitatori e le strutture ricettive. I dati relativi all'affluenza turistica presso le strutture ricettive nel triennio 2017-2019 sono riportati nel **Grafico 4**. Tali dati vengono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta; provengono da alberghi/strutture ricettive del territorio e riguardano il numero di posti letto occupati. Per l'anno 2019 non è ancora pervenuto il dato del versante piemontese; tale informazione sarà indicata nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

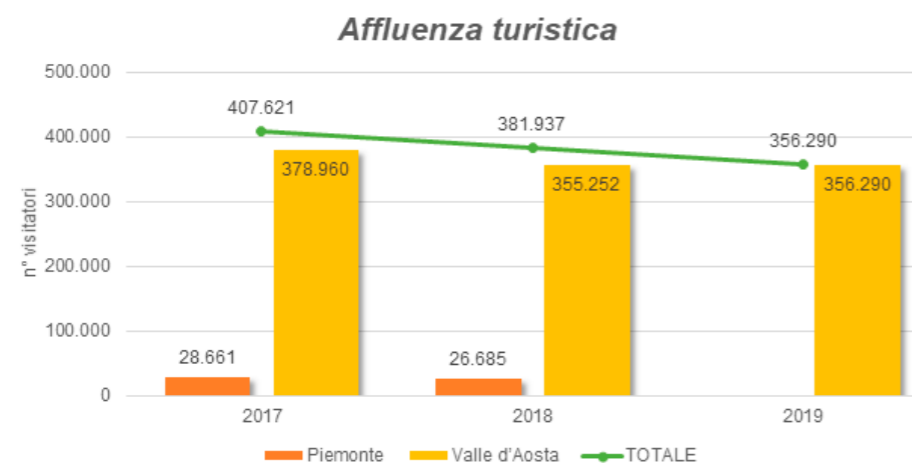


Grafico 4. Andamento dell'affluenza turistica nel PNGP nel triennio 2017-2019.

Per quanto riguarda i centri visitatori del Piemonte e della Valle d'Aosta, i dati di affluenza per il triennio 2017-2019 sono indicati nel **Grafico 5**.

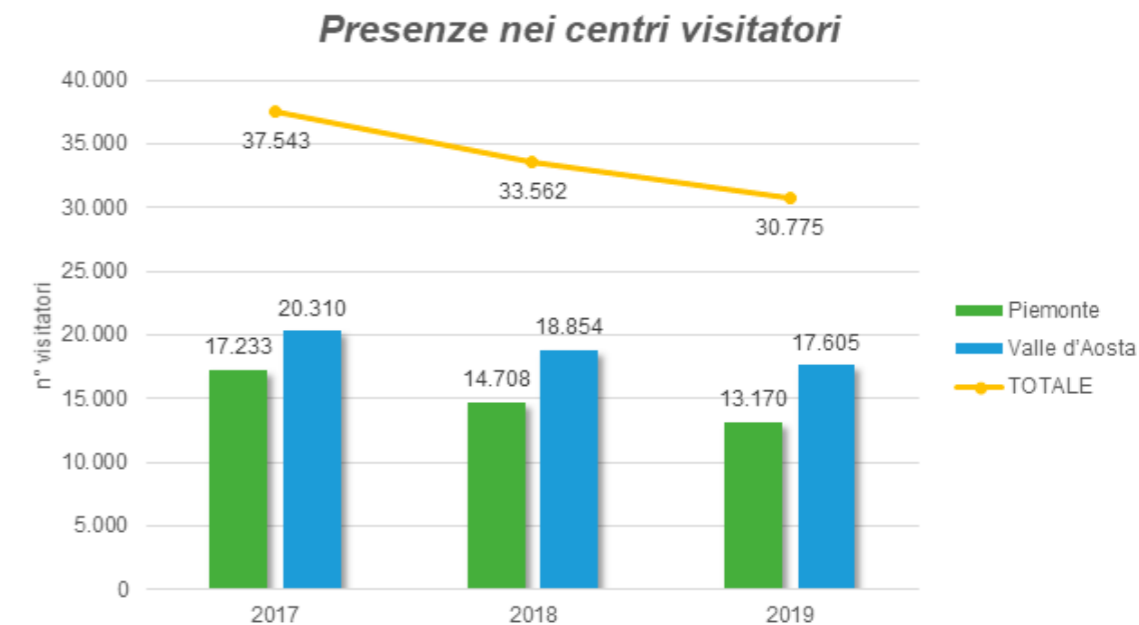


Grafico 5. Andamento dell'affluenza turistica nei centri visitatori nel periodo 2017-2019

Nel 2019 il numero dei visitatori dei centri è in calo in entrambi i versanti. Rimane, nonostante ciò, evidente la differenza soprattutto in termini di pernottamenti: tale fattore è da ricondurre tendenzialmente alla maggiore propensione al turismo giornaliero nelle vallate piemontesi.

L'alto numero di presenze complessive in Valle d'Aosta è da collegarsi, in generale, a diversi fattori:

- turismo invernale legato allo sci di fondo, attratto dai grandi anelli di Cogne e Rhêmes;
- alta capacità di offerta anche in termini di programmazione eventi e di accoglienza turistica;
- esperienza nella gestione del turismo dovuta alla storica propensione del territorio regionale verso il turismo.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativo al flusso di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione. Occorre specificare che i dati riportati in questa sezione non comprendono gli edifici dell'Ente Parco con utilizzo esclusivamente stagionale (casotti di alta quota). Ove non diversamente specificato, il consumo totale di risorse è rapportato al numero totale dei dipendenti (76 nel 2017, 77 nel 2018 e 75 nel 2019).

RISORSE IDRICHE

Nel **Grafico 6** si riporta l'andamento dei consumi idrici del triennio 2017-2019.

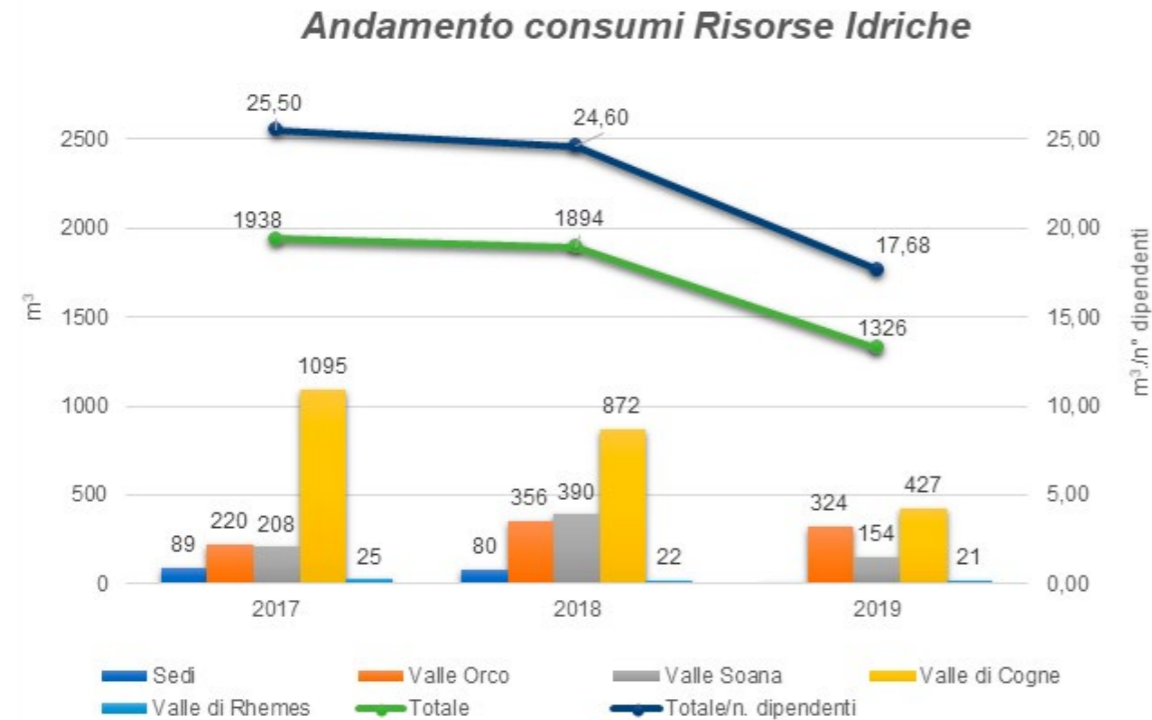


Grafico 6. Andamento consumi di acqua nel periodo 2017-2019

La sede di Torino, trovandosi all'interno di un complesso in cui hanno sede molteplici realtà gestito da ARPA Piemonte, non dispone di contatore idrico autonomo e pertanto il consumo non è rendicontato. Per la sede di Aosta e per un'utenza della Valle Soana non è ancora pervenuto il dato relativo al 2019. Si segnala nel 2019 una perdita ingente in un edificio a Ronco Canavese (Valle Soana), che ha reso non significativo il dato di consumo; si è scelto di considerare un valore medio dei consumi dell'ultimo triennio. L'andamento nel periodo considerato non è pienamente rappresentativo dei consumi reali, in quanto la fatturazione di molte utenze è saltuaria. Il raffronto con l'esempio di eccellenza fornito dalla Decisione (UE) 2019/61 (6,4 m3/dipendente/anno) non è rappresentativo, poiché nel caso del Parco i consumi d'acqua non sono legati esclusivamente al personale dipendente ma in molti casi le strutture sono utilizzate da persone esterne (es. studenti, ricercatori, etc.).

RISORSE ENERGETICHE

Energia elettrica

Nel **Grafico 7** si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di energia elettrica per il triennio 2017-2019, espressi in energia utilizzata (GJ).

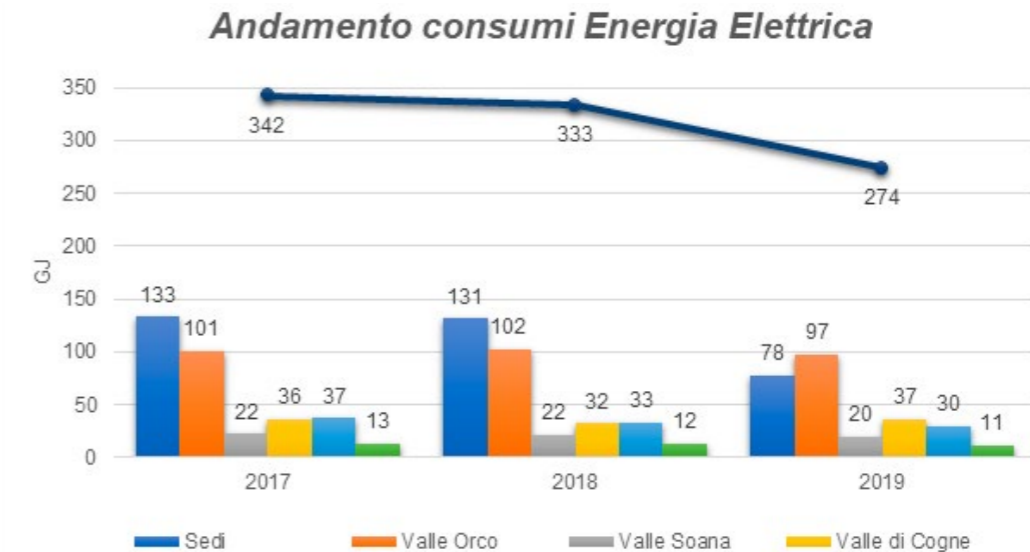


Grafico 7. Andamento consumi di energia elettrica nel periodo 2017-2019.

Al momento della redazione del presente documento, relativamente al 2019 non è pervenuta la fatturazione di un'utenza sita in Valle Orco e della sede di Torino (secondo semestre). Si indicherà il dato completo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

La contabilizzazione dell'energia elettrica per la sede di Torino avviene a partire dalla spesa annuale (l'Ente paga la propria parte in funzione dei millesimi in affitto), utilizzando il valore del costo medio annuo dell'energia fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (fonte: <https://www.arera.it/it/dati/eep35.htm>).

Riscaldamento e ACS

Nel **Grafico 8** si riporta l'andamento dei consumi di combustibili utilizzati per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria (ACS) del triennio 2017-2019. Le quantità di combustibili sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ). Si è scelto di riportare il dato totale di consumo, alla superficie degli edifici considerati (2.588 m²). Per tale indicatore la Decisione (UE) 2019/61 non offre riferimenti di eccellenza con cui paragonare il dato.

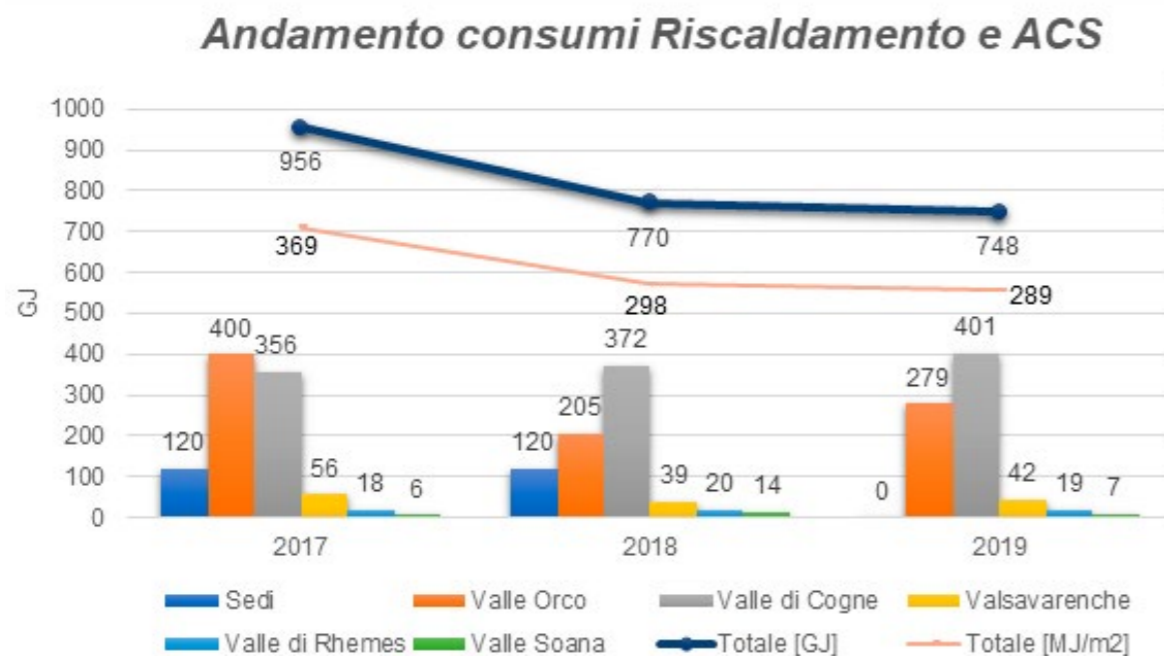


Grafico 8. Andamento consumi di combustibile per riscaldamento e acqua calda sanitaria nel periodo 2017-2019.

Al momento della redazione del presente documento non è pervenuta la fatturazione relativa al 2019 per un'utenza sita in Valle Orco e per la sede di Aosta. Si indicherà il dato completo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Mezzi di trasporto

Nel **Grafico 9** si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione suddivisi per tipologia del triennio 2017-2019.



Grafico 9. Andamento dei consumi di carburante per autotrazione nel periodo 2017-2019.

I consumi di carburanti presentano un andamento piuttosto altalenante legato alle diverse esigenze di uso dei mezzi.

Consumi complessivi

Nel **Grafico 10** viene riportata una sintesi dei consumi totali espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia di fonte energetica, relativamente al periodo 2017-2019. I consumi relativi all'energia elettrica, ai combustibili per riscaldamento e ACS mostrano un andamento decrescente nell'arco del triennio. Tuttavia tale andamento potrà essere confermato solo una volta che saranno consolidati i dati mancanti di consumo relativi al 2019.

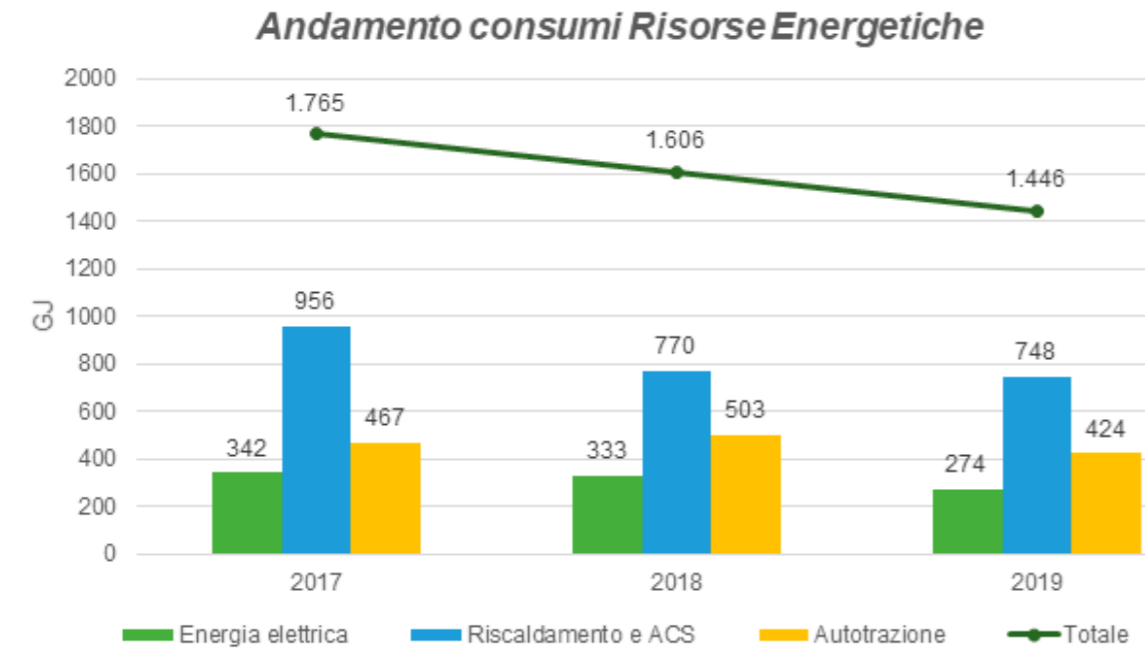


Grafico 10. Andamento dei consumi complessivi di risorse energetiche nel periodo 2017-2019.

Emissioni di anidride carbonica

Nel **Grafico 11** viene riportata la sintesi delle emissioni di anidride carbonica derivanti dal consumo di risorse energetiche e calcolate utilizzando i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC aggiornati annualmente dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Per tale indicatore la Decisione (UE) 2019/61 non offre riferimenti di eccellenza con cui paragonare il dato.

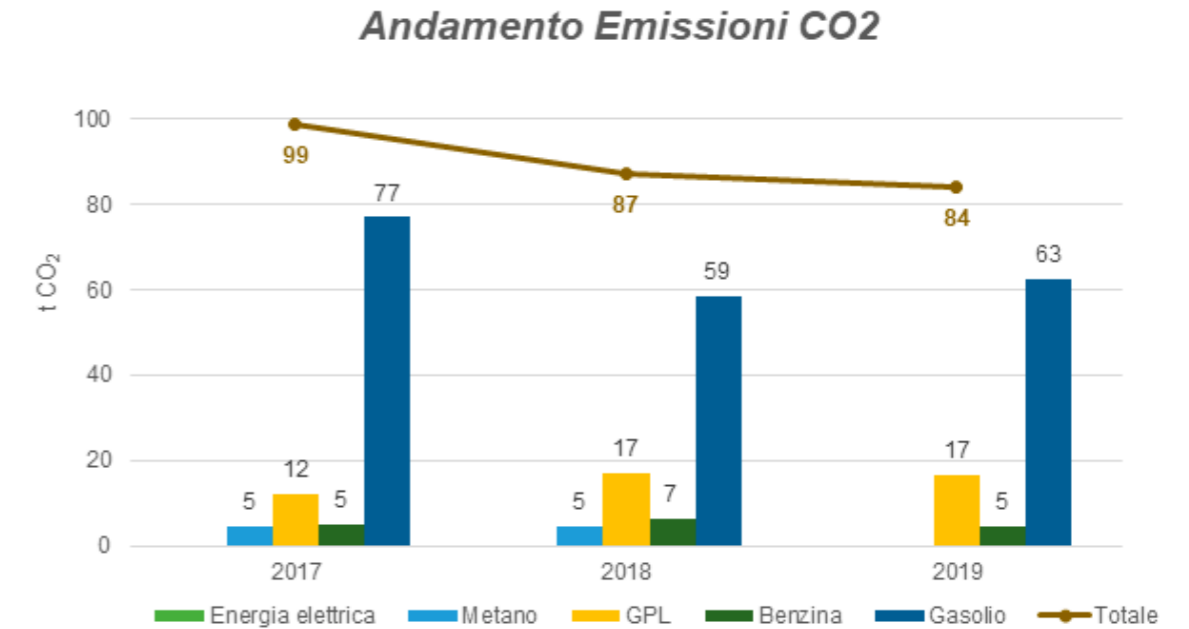


Grafico 11. Andamento emissioni di CO2 per singola risorsa energetica nel periodo 2017-2019.

L'andamento decrescente potrà essere confermato solo una volta che saranno aggiunti i dati mancanti di consumo relativi al 2019. Si mostrerà il dato completo nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale. Nel **Grafico 11** non è presente il contributo dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco risulta produttore di rifiuti assimilabili agli urbani e di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Nel **Grafico 12** sono riportate le quantità di rifiuto prodotto, suddivise per codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER) per il triennio 2017-2019.

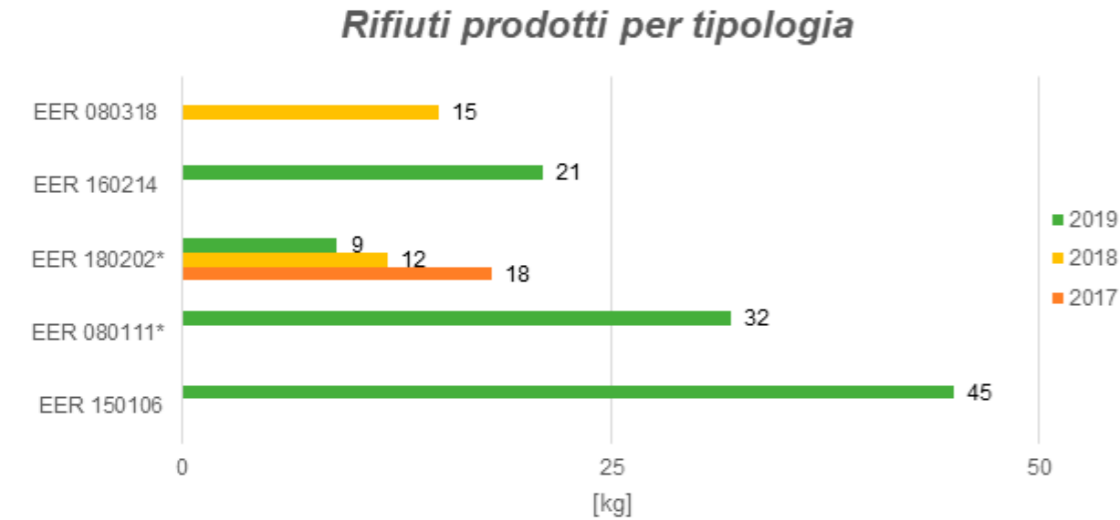


Grafico 12. Quantità di rifiuti prodotti nel periodo 2017-2019.

La produzione dei rifiuti risulta saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con cadenza variabile.

Nel 2019 sono stati prodotti 107 kg di rifiuti speciali, destinati per il 38% a smaltimento (EER 080111* e 180202*) e per il 62% a recupero (EER 150106 e 160214).

I rifiuti provenienti dalle attività degli uffici sono conferiti al servizio di raccolta urbana e, pertanto, il quantitativo non è rendicontato. Per tale ragione non è applicabile il riferimento d'eccellenza (200 kg di rifiuti prodotti/dipendente/anno) proposto dalla Decisione (UE) 2019/61.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino mediante elicottero sul territorio.

Nel **Grafico 13** si riportano le informazioni relative ai sorvoli suddivisi per vallata del triennio 2017-2019.

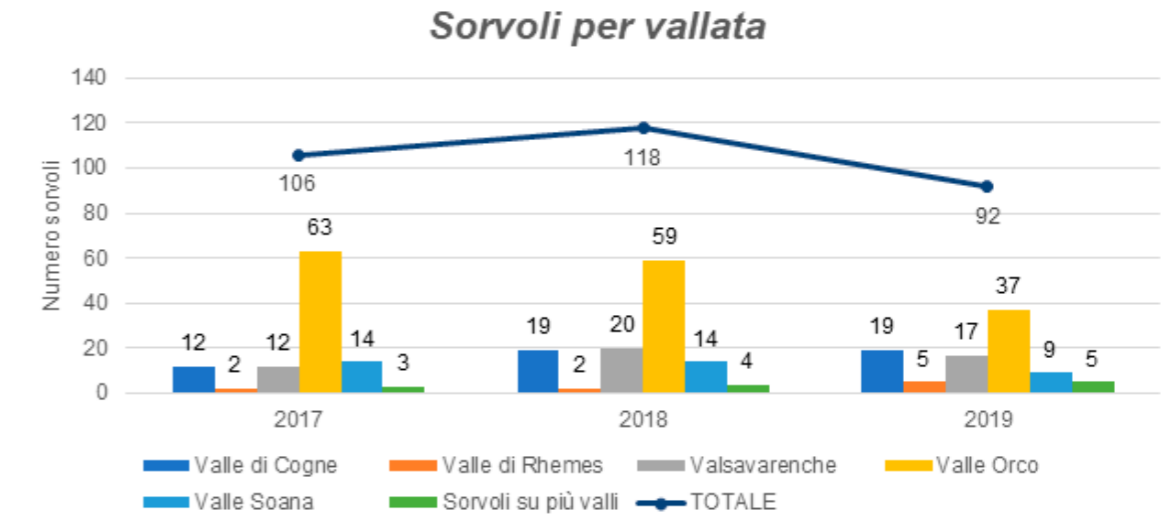


Grafico 13. Numero di sorvoli per vallata nel periodo 2017-2019.

La valle più interessata dai sorvoli del 2019 è la Valle Orco (40% sul totale), dove sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per trasportare in quota materiali necessari ai lavori di manutenzione. Seguono le valli Cogne (21%), Valsavarenche (18%), Soana (10%) e Rhêmes (5%) in cui si ricorre all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per diverse tipologie di lavori (sentieristica, edilizia, alpeggi, monitoraggio linee elettriche, etc.).

Si segnalano inoltre le autorizzazioni al sorvolo con droni, che nel 2019 sono risultate 33, in aumento rispetto al 2018 (13). L'applicazione all'interno del Parco ha riguardato i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in progressiva sostituzione dell'impiego dell'elicottero.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del PNGP, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, al fine di verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano e del Regolamento. Nel **Grafico 14** si riportano le informazioni relative alle pratiche istruite nel periodo 2017-2019.

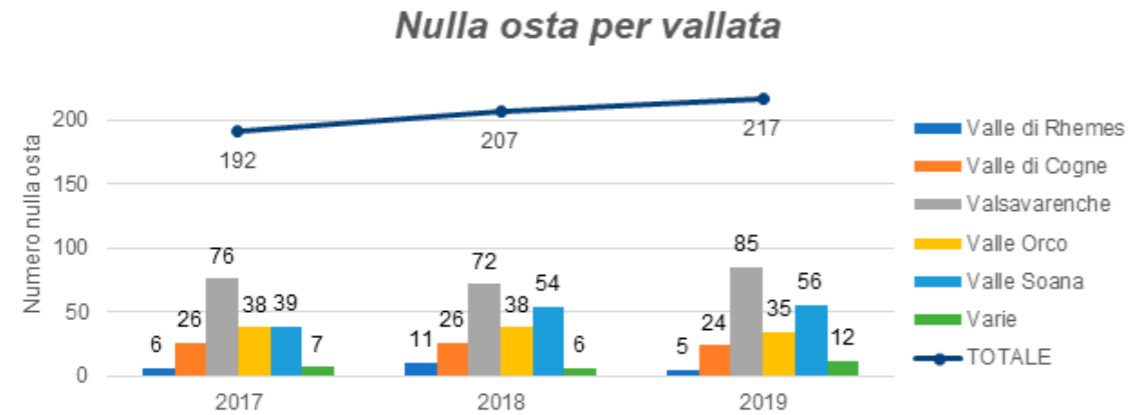


Grafico 14: Numero di nulla osta per vallata nel periodo 2017-2019.

Il 48% delle richieste del 2019 ha riguardato interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, pertinenze dei fabbricati e manutenzione delle loro reti tecnologiche. Tali interventi sono in massima parte localizzati nelle limitate zone urbanizzate dell'area protetta. L'attenzione alle modalità di recupero, da praticare in modo consapevole per conservare il paesaggio storico tradizionale, rientra nell'obiettivo del Parco di migliorare la qualità ambientale nei contesti antropizzati e valorizzare le tecniche di lavorazione artigianali. Altre richieste hanno riguardato bonifiche agrarie, interventi su piste da sci, sentieri, sistemazioni idrauliche, etc..

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Corpo di Sorveglianza, nel periodo 2017-2019, con riferimento agli illeciti penali e amministrativi riscontrati. Nel 2019 i reati penali contestati sono perlopiù legati a sorvoli non autorizzati.



Grafico 15. Numero di illeciti penali riscontrati nel periodo 2017-2019.

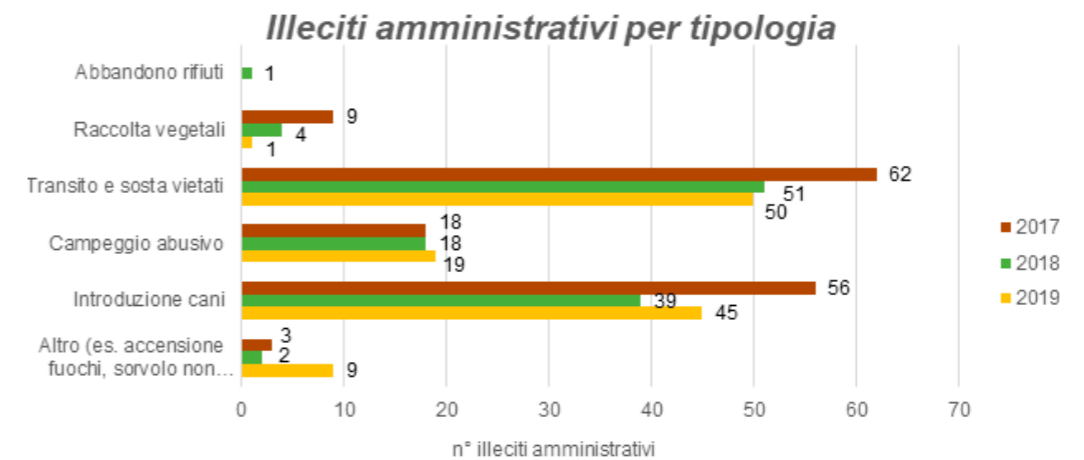


Grafico 16. Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel periodo 2017-2019.

Per quanto riguarda gli illeciti amministrativi, la sanzione più ricorrente nel 2019 è legata al transito e alla sosta vietati.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco, in qualità di pubblica amministrazione, è soggetto al "Codice degli appalti" (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), pertanto in fase di acquisto di beni e servizi è obbligato ad applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) ovvero quei requisiti ambientali, definiti in appositi decreti del Ministero dell'Ambiente, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L'applicazione dei CAM è derogata esclusivamente nel caso in cui sia necessario acquistare prodotti con requisiti particolari.

Il **Grafico 17** presenta le tipologie di prodotto o servizio acquistate in conformità ai CAM nel triennio 2017-2019; si precisa che i dati per l'acquisto di arredi per interni, edilizia, stampanti, calzature da lavoro e accessori in pelle e cartucce sono monitorati solo a partire dal 2019.

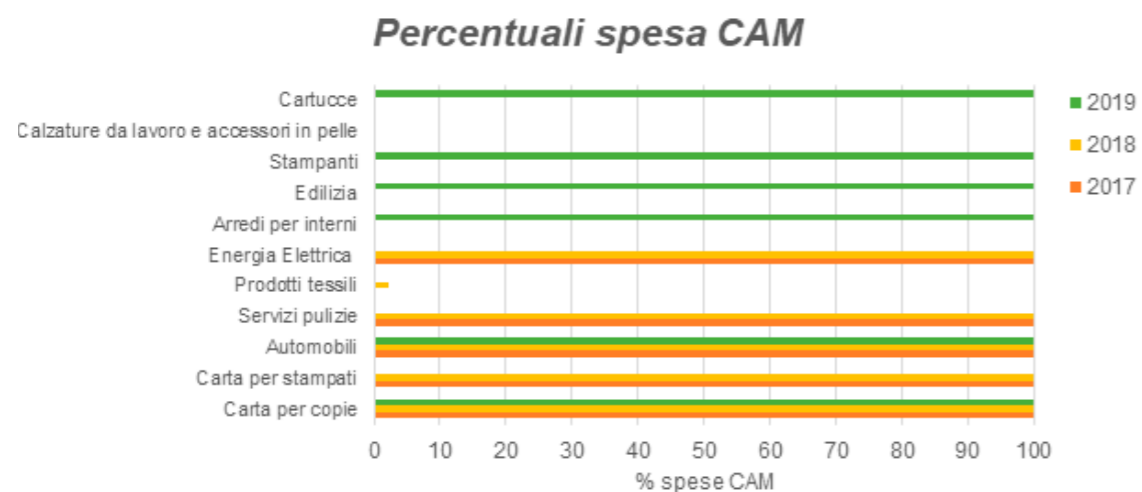


Grafico 17. Percentuale di spesa CAM suddivisa per prodotto nel periodo 2017-2019.

Dal grafico si evince come le tipologie per le quali non è solitamente possibile avvalersi dei CAM siano i prodotti tessili e le calzature (vestiario tecnico, dispositivi di protezione individuale e calzature per i quali sono richieste specifiche tecniche particolari per l'utilizzo in alta montagna)

Relativamente al 2019, si rileva un incremento della spesa complessiva con requisiti CAM relativi a:

- arredi per gli interni: allestimenti centro conservazione di Rovenaud in Valsavarenche
- edilizia: interventi connessi alla realizzazione di un nuovo edificio a servizio del Giardino Botanico Alpino Paradisia;
- automobili: rinnovo del parco veicoli della Sorveglianza, auto elettriche e rinnovo servizio di noleggio auto per uffici.

INCENDI BOSCHIVI

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un incendio di vaste proporzioni nell'area, che ha coinvolto i comuni di Sparone, Ribordone e Locana. La superficie percorsa è stata di circa 1.570 ettari (ha), come riportato dal "Foglio notizie incendi" dei Carabinieri Forestali del 22/10/2017. L'inizio dell'intervento è stato segnalato alle 09:30 del 22 ottobre e si è concluso alle ore 24:00 del 04 novembre, per una durata complessiva di 326 ore. L'area interessata dall'evento è prevalentemente boscata, compresa tra una quota di 1.000 e 1.500 m, a copertura prevalente di faggio e secondariamente boschi misti di latifoglie. La superficie ricadente all'interno del Parco è stata calcolata in 297 ha di cui 124 ha boscati a prevalenza di faggio, mentre la maggior parte dell'area percorsa era occupata da pascoli e praterie montane intervallate da rupi e pietraie.

Nel corso degli anni 2018 e 2019 non si sono verificati incendi.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007 l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.

Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo*.

Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale. Nel **Grafico 18** si riportano i dati più rappresentativi, relativi al periodo 2017-2019, in merito al numero di imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) coinvolte.

Nel corso del 2019 sono state rilasciate 6 concessioni del Marchio Qualità. Il numero totale di operatori che dispongono attualmente di tale riconoscimento è pari a 91.

Per quanto riguarda le attività di verifica a campione, nel 2019 è stato controllato il rispetto dei disciplinari specifici su 20 operatori, tale verifica ha dato esito positivo, seppur con qualche sporadica segnalazione di adeguamenti necessari.

Nel 2019 molti operatori dotati di Marchio di Qualità Gran Paradiso sono stati coinvolti in diverse attività (ad esempio un incontro con gli operatori del Parco d'Abruzzo) e in 54 momenti tra eventi, fiere e saloni.

Concessioni del Marchio Qualità per impresa

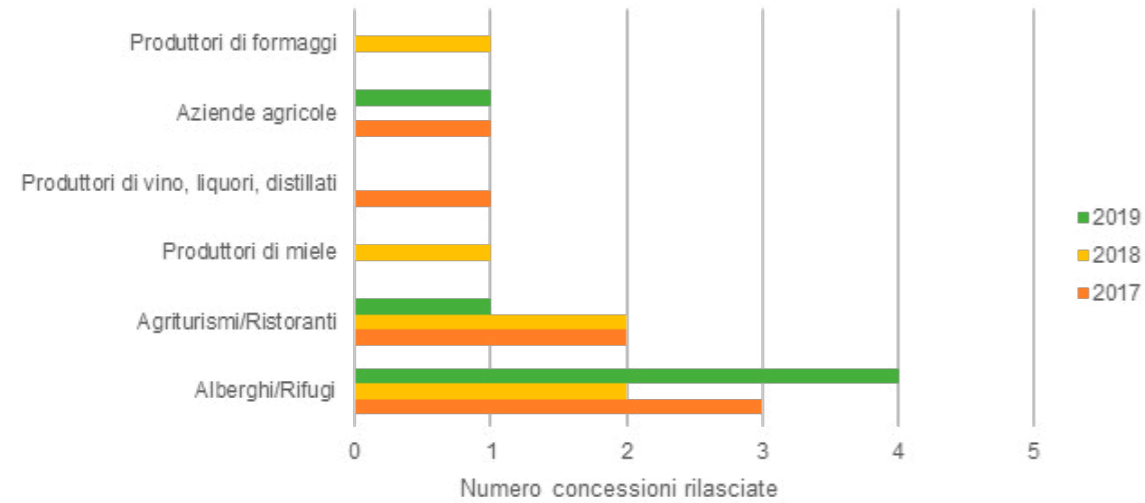


Grafico 18. Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciate per tipologia di impresa (2017-2019).

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il PNGP.

Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette. Nel **Grafico 19** si riportano i dati, relativi al periodo 2017-2019, in merito al numero di concessioni del logo rilasciate

Richieste e concessioni per Logo del PNGP

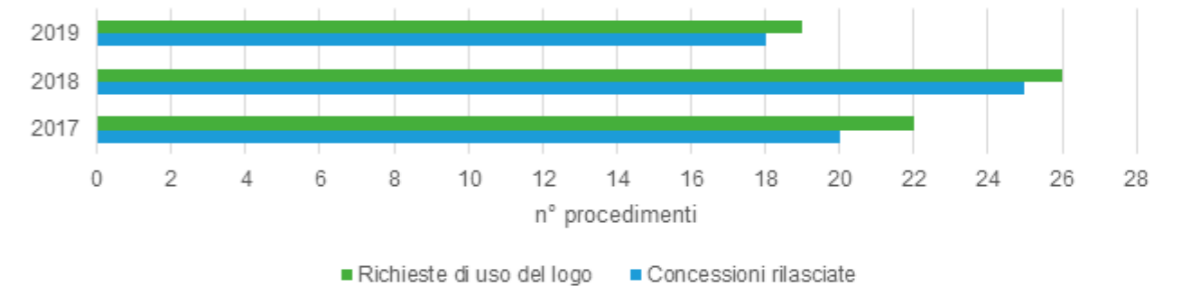


Grafico 19. Numero di concessioni per uso del Logo del PNGP rispetto alle richieste ricevute (2017-2019).



ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

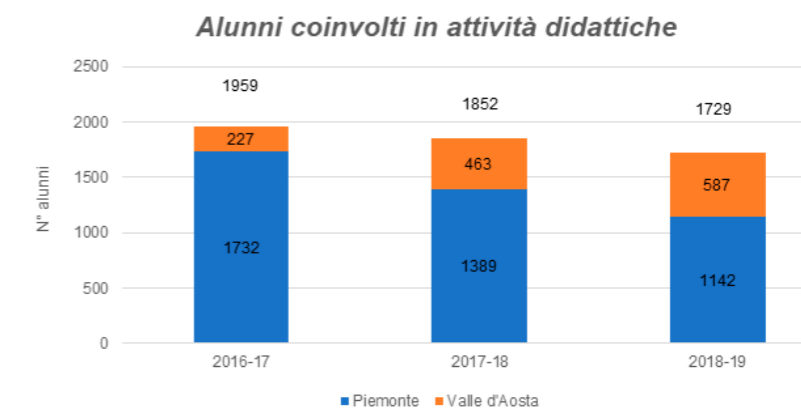
In **Tabella 5** si riportano i dati significativi inerenti le principali attività didattiche e di educazione ambientale promosse dall'Ente Parco.

Tabella 5: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse			
Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2016/2017	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	102 classi = 1.683 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	98 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	2 classi = 49 alunni
Valle d'Aosta	2016/2017	Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	4 classi = 92 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	8 classi = 135 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	3 insegnanti
Piemonte	2017/2018	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	62 classi = 1.116 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	81 insegnanti
		Progetto con IREN sull'acqua e l'energia	6 classi = 113 alunni
		Progetto scuole Valle Soana (Pianeta neve con sorveglianza)	160 alunni
Valle d'Aosta	2017/2018	Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	5 classi = 115 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	20 classi = 348 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	12 insegnanti
Piemonte	2018/2019	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	55 classi = 944 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	62 insegnanti
		Classi IREN a Ceresole	4 classi = 100 alunni
		Progetto Predatori & Lupo con Legambiente (progetto sorveglianza)	100 alunni
Valle d'Aosta	2018/2019	Progetto liceo Maria Adelaide di Aosta "Salvaguardia del territorio: riserve. Risorsa, ricerca (progetto sorveglianza)	2 classi = 40 alunni
		Woody tales (progetto sorveglianza)	5 scuole primarie del territorio = 33 alunni
		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	18 classi = 354 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	6 insegnanti

Tabella 5: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse

Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	50 classi = 753 alunni
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	72 insegnanti
		Classi IREN a Ceresole	4 classi = 98 alunni
Valle d'Aosta	2019/2020	Uscita-premio Transumanza classi Pont C.se a Ceresole	2 classi = 24 alunni
		Progetto Predatori ed ecosistemicon Scuola Media Martinet (progetto sorveglianza)	137 alunni
		Progetto liceo Maria Adelaide di Aosta "Salvaguardia del territorio: riserve. Risorsa, ricerca (progetto sorveglianza)	2 classi = 40 alunni
		Woody tales (progetto sorveglianza)	5 scuole primarie del territorio = 35 alunni
Valle d'Aosta		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	14 classi = 273 alunni 14 classi = 273 alunni
		Life ASAP	4 classi medie Aosta
		Premio letterario Città di Aosta	Premi per 3 classi (1 primaria, 1 media, 1 superiore)

Il **Grafico 20** sintetizza il numero di alunni coinvolti annualmente nelle attività didattiche.

**Grafico 20.** Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale.



IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO OBIETTIVI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale. Essi specificano i campi di azione prioritari, perseguendo il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, specie per quanto riguarda gli aspetti ambientali valutati come significativi.

La responsabilità generale relativa all'attuazione del Programma è posta a capo del Direttore, che in funzione delle varie tematiche e degli obiettivi specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

In **Tabella 6** si riporta una sintesi del completamento del Programma Ambientale 2017-2020; a consuntivo si segnalano 14 target completati su 15.

In **Tabella 7** si riporta il nuovo Programma Ambientale 2020-2022.

Lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi verrà presentato nell'ambito degli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
1) Mantenere e rafforzare i sistemi pastorali presenti nel Parco nei confronti dei cambiamenti climatici	1a) Approfondire la conoscenza, con particolare riferimento agli elementi di maggiore vulnerabilità nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, dei sistemi pastorali presenti nel Parco attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • indagini sulla diversità di invertebrati in aree a pascolo e in aree non pascolate • monitoraggio di Ropaloceri e specie di impollinatori nelle aree a pascolo lungo transetti lineari 	Personale interno	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) N. plot attivati (almeno 5) 2) Numero di ripetizioni per transetto (almeno 5)	Sono stati attivati 7 diversi plot in cui si è realizzata un'indagine multitaxa per misurare gli effetti del pascolo gestito impiegando un gregge di servizio (area Noaschetta, Noasca): primi rilievi durante l'estate 2017 e ripetizione nel 2018 e 2019. Nelle stesse aree di cui al punto 1), è stata rilevata la diversità ecologica (molteplicità e abbondanza di specie) lungo transetti lineari: primi rilievi durante l'estate 2017 e ripetizione nel 2018 e 2019. Numero minimo di 5 ripetizioni a stagione.	Dicembre 2019 COMPLETATO
	1b) Attivazione di un gregge/mandria di servizio gestito in modo strettamente vincolato, con misurazione degli effetti sulla vegetazione e modellizzazione futura dei cambiamenti	Personale interno	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	N. greggi attivate (n.1)	Attivazione del gregge durante l'estate 2017 e ripetizione nel 2018 e 2019. Prosecuzione dei rilievi vegetazionali	Dicembre 2019 COMPLETATO
2) Promuovere presso gli Enti istituzionali di governo del territorio (in primis i Comuni) le potenzialità di EMAS quale strumento comune di governance e valorizzazione ambientale dell'area vasta, in grado di far coniugare fruizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale	2a) Rappresentare alla comunità locale le opportunità di valorizzazione e crescita del territorio (es. in termini di controllo regolamentare, risparmio sui costi, immagine pubblica, etc.), derivanti dalla creazione di un'area vasta green secondo il modello gestionale e comunicativo messo a disposizione dal Regolamento EMAS.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici organizzati (n. 7)	Nel corso del 2018 il Parco ha promosso incontri con le comunità locali (coinvolti 6 comuni su 7 piemontesi e valdostani), di ascolto e informazione. Inoltre un tavolo di confronto è stato aperto anche con IREN, al fine di definire piani concordati su piani di volo elicotteri, captazioni acquee e contributi fruizione Pian del Nivolet.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	2b) Promozione di un tavolo di lavoro comune tra Parco, Comuni e parti interessate al fine di condividere strategie ambientali, sviluppare buone prassi di gestione, individuare forme di semplificazione e/o facilitazioni da sottoporre all'attenzione degli Enti preposti, etc.	Personale interno	Direttore	N. incontri pubblici realizzati (almeno n. 2)		Dicembre 2018 COMPLETATO
	2c) Proposta di riconoscimento da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS	Personale interno	Direttore	N. riconoscimenti	Sospeso	Dicembre 2019 SOSPESO
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio e contribuire alla crescita di servizi di ricettività turistica sostenibili, all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	3a) Definizione ed approvazione del nuovo Regolamento di concessione a terzi dell'uso del logo del Parco contenente requisiti ambientali minimi e criteri premianti (es. pubblicità gratuita dell'evento, etc.).	Personale interno	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	N. incontri attuati (almeno n. 1)	Si sono svolti alcuni incontri di confronto e individuazione delle aree su cui è utile inserire maggiori dettagli relativamente alla concessione del logo istituzionale. In data 3/6/2019 si è giunti all'approvazione, da parte del Consiglio Direttivo, di un documento contenente le linee guida grafiche per l'uso del logo da formalizzare all'interno del futuro Regolamento. La scadenza viene prorogata al fine di allineare la tempistica alla revisione del Regolamento (sei mesi dalla data di incontro interservizi del 15/1/2020 nel quale sono state definite le linee guide del nuovo regolamento, analizzando le diverse opzioni attraverso le quali la procedura può svilupparsi: approccio più restrittivo o più aperto nella concessione). Il target si ritiene completato, in quanto in quanto l'applicazione di buone prassi ambientali è già richiesta e sarà formalizzata nel nuovo Regolamento a conclusione dell'iter di approvazione.	Dicembre 2019 COMPLETATO

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
3) Contenere l'impatto ambientale delle attività promosse da terzi sul territorio e contribuire alla crescita di servizi di ricettività turistica sostenibili, all'insegna del rispetto per l'ambiente e delle tradizioni locali.	3b) Comunicazione ai soggetti potenzialmente interessati dei contenuti del nuovo Regolamento approvato	Personale interno	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	N. concessioni rilasciate difficilmente prevedibile poiché dipendente dalle richieste locali.	Al fine di sperimentare la fattibilità di attuazione del nuovo regolamento, soprattutto dal punto di vista della sua comprensione da parte degli interlocutori territoriali, viene ribadita ad ogni istanza la necessità di rispettare le normative ambientali e la necessità che all'evento promosso con il logo Parco corrisponda un preciso impegno ambientale da parte di chi ne beneficia. Alcuni aspetti risultano di difficile attuazione, come ad esempio la presenza di bidoni per la raccolta differenziata specifici per l'evento. Sarà necessario un lungo lavoro di concertazione e condivisione. Nel 2019 sono state effettuate n. 20 concessioni logo a progetti specifici e 27 tra eventi estivi del territorio congiunti con il Parco e solo patrocinati. Il target si ritiene completato, in quanto l'applicazione di buone prassi ambientali è già richiesta nonostante non sia ancora stato approvato il nuovo Regolamento.	Dicembre 2019 COMPLETATO
	3c) Coinvolgimento di 6 strutture ricettive interessate all'attribuzione del Marchio ECOLABEL (strutture già in possesso del Marchio di Qualità del Parco), con effettuazione di check-up di dettaglio su tutti i criteri e successivo supporto per la predisposizione dei dossier di candidatura	6.000 €	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	N. strutture coinvolte (almeno n. 6)	Ottenimento del Marchio Ecolabel UE da parte dell'Hotel La Barme di Cogne (n. contratto IT/051/001). Si tratta della prima licenza Ecolabel UE rilasciata a livello nazionale ed europeo per un servizio di ricettività turistica secondo i nuovi criteri (più stringenti) di cui alla Decisione n. 2017/175 della Commissione europea e la prima attribuzione ad un servizio ricettivo in Regione Autonoma Valle d'Aosta.	Dicembre 2017 COMPLETATO
	3d) Indirizzare le parti interessate (es. Comuni, fruitori, etc.) verso strategie di sviluppo sostenibili, promuovendo incontri, eventi a basso impatto ambientale, etc.	Personale interno	Direttore	N. eventi promossi (almeno 1)	Riunione convocata presso il Municipio di Cogne il 12 dicembre 2018, cui hanno partecipato, oltre al Sindaco, i rappresentanti delle guide alpine e gli operatori alberghieri dell'area, al fine di illustrare le misure adottate per tutelare una coppia di Gipeti che ha nidificato in Valnontey, in una cengia posta su una parete rocciosa sotto i piani delle baite del Money, a una quota di circa 2200 m. Il Parco è stato partner istituzionale del Comune di Cogne nell'organizzazione della tappa di Coppa del Mondo di sci nordico del 16 e 17 febbraio 2019 (area di gara esterna al perimetro del Parco). Per la gestione dell'evento il Comune ha condiviso insieme al Parco un piano ambientale e sociale per monitorare gli impatti e prevedere compensazioni e mitigazioni. Le azioni condivise hanno riguardato la riduzione delle emissioni di CO2, con il potenziamento dei mezzi pubblici per raggiungere Cogne e l'utilizzo di auto elettriche da parte degli organizzatori, la riduzione della plastica con la creazione di un bicchiere celebrativo in policarbonato da utilizzare più volte, l'utilizzo del mater bi nelle buvette (es. Lavazza ha fornito caffè proveniente da agricoltura sostenibile e utilizzato prodotti riciclabili, la Bière du Grand Saint-Bernard ha realizzato una lattina di birra celebrativa in materiale completamente riciclabile) e di carta ecologica nelle pubblicazioni, raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree di gara e promozione dei prodotti a km 0.	Giugno 2019 COMPLETATO

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
4) Valorizzare il potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici (SE) presenti nel Parco	4a) Raccolta e analisi, partecipata con le comunità locali, delle informazioni attualmente disponibili per la caratterizzazione del capitale naturale e dei Servizi Ecosistemici presenti nel Parco, basato su informazioni quantitative e georiferite e organizzato in opportuni database di dati e indicatori interrogabili in diverse modalità (numerica, grafica, cartografica).	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE LINK, sottoprogramma Nature&Biodiversity. In collaborazione con Legambiente, Università del Molise, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Federparchi e diverse Aree Protette nazionali.	Direttore	N. servizi ecosistemici individuati	Avviata una collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca per l'applicazione di un approccio metodologico sperimentale finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio.	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4b) Definizione, in collaborazione con gli enti istituzionali (Ministero, ISPRA, etc.), di modalità operative per oggettivare il contributo del Parco nella gestione dei SE, con particolare riguardo a sinergie con lo strumento gestionale definito dal Regolamento EMAS.			N. azioni operative definite	Definite le tipologie di Servizi Ecosistemici che il Parco intende valorizzare, con relativi indicatori quantitativi e qualitativi associabili. Un estratto è riportato nel presente documento (cfr. capitolo Il Parco ed i servizi ecosistemici). Dal 2020 verranno forniti i primi dati quantitativi degli indicatori. Tale approccio è stato condiviso con gli altri soggetti coinvolti nell'ambito della giornata di studio Gestione delle aree protette e servizi ecosistemici interazioni e sinergie con EMAS, promossa dal Parco Naturale Mont Avic e patrocinata da ISPRA e dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e tenutasi in data 22 febbraio 2019 presso il Forte di Bard	Dicembre 2018 COMPLETATO
	4c) Individuazione di potenziali soggetti privati da coinvolgere per reperire eventuali risorse nell'ottica della valorizzazione economica dei SE, utili per incrementare l'efficacia della gestione futura.			N. soggetti interessati individuati	I soggetti che possono essere interessati alla valorizzazione economica dei SE sono: <ul style="list-style-type: none"> • servizi di regolazione: soggetti pubblici o privati interessati a compensare emissioni di CO2 equivalente, produttori di miele, etc. • servizi culturali: operatori turistici, soggetti pubblici, fruitori, etc. • servizi di fornitura: operatori in ambito agricolo, zootecnico ed enogastronomico, etc. La consapevolezza dei benefici sociali, culturali ed economici associati alla fornitura di servizi ecosistemici è un processo in forte crescita ed in continua evoluzione, a cui il Parco contribuisce attraverso iniziative mirate [es. cfr. azione 4a)]	Dicembre 2019 COMPLETATO

Tabella 6: Completamento Programma Ambientale 2017-2020

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Avanzamento	Scadenza
5) Incrementare la qualità della fruizione turistica e didattica del Parco	5a) Sistemazione dell'area attigua al nuovo incubatoio ittico di Piantonetto, con finalità ricreative e didattiche, attraverso la realizzazione di un'area di sosta, di pannelli informativi sulle attività legate all'incubatoio, di un impianto didattico di fitodepurazione, di una compostiera, di un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del verde, di "amplificatori" dei rumori del bosco, etc	Finanziamento nell'ambito del Progetto LIFE BIOACQUE per interventi di tutela della popolazione di Trota marmorata presenti nel Parco	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	N. azioni attuate (almeno n. 2)	Completato il percorso didattico alla scoperta di alcune tecnologie ecosostenibili di uso comune (es. fitodepurazione, pannelli fotovoltaici, recupero acque piovane etc.), corredato da strutture informative ed illustrative del progetto Life/Bioacque oltre che da tavoli e panche. Particolarmente rilevante, per quanto concerne la necessità di installare un servizio igienico in un'area priva di infrastruttura fognaria, la scelta di sperimentare una tipologia di impianto per il trattamento dei reflui proveniente dalla Svevia denominata "Clivus Multrum", costituito da manufatto prefabbricato dotato di una latrina priva di cacciata d'acqua ed una sottostante vasca nel quale si realizza la separazione della frazione solida e liquida delle deiezioni (il bidone di compostaggio è dotato di un cavo scaldante in grado di sottoporre la massa a temperature di almeno 55 °C per tre giorni così come richiesto dalla normativa sugli ammendanti e fertilizzanti di cui al D.Lgs 75/2010)	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5b) Analisi preliminare del territorio per valutare i percorsi esistenti, e il loro potenziale rispetto alle varie tipologie di sport "outdoor".	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	N. percorsi praticabili n. 13	Le analisi preliminari sono state condotte sia attraverso n. 5 incontri con amministrazioni locali e operatori, sia con sopralluoghi e rilievi gps dei 13 percorsi individuati, per circa 127 km, diversificati per difficoltà, tipo di fondo stradale e bici. L'area di riferimento è costituita dalle Valli Orco e Soana. Tutti i percorsi sono su strade asfaltate o sterrate di fondovalle, con l'obiettivo di promuovere un cicloturismo da strada, con alcuni percorsi facilmente percorribili per adulti con bambini. Sono stati rilevati i servizi già presenti (noleggio bici/ riparazione/ trasporto bagagli..).	Dicembre 2017 COMPLETATO
	5c) Realizzazione, in collaborazione con gli operatori locali, di una sezione promozionale dedicata sul sito del Parco	Finanziamento su bando Ministero Ambiente sulla mobilità sostenibile	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	N. itinerari segnalati sul sito n 13.	Nel corso degli incontri con gli operatori turistici del territorio, in alternativa alla promozione di un pacchetto sperimentale, è emerso l'interesse ad avviare una strategia di comunicazione su pagine dedicate del sito del PNGP. Ogni itinerario mappato è rappresentato da una scheda con le informazioni pratiche, le mappe con le tracce GPS scaricabili, i riferimenti degli operatori del territorio e dei servizi già disponibili. Inoltre n. 9 operatori hanno aderito a una manifestazione di interesse promossa dal Parco per la messa in rete delle strutture e dei servizi turistici e per incrementare l'offerta di turismo in bici e l'attrattività dell'area sotto l'aspetto della mobilità sostenibile.	Dicembre 2018 COMPLETATO

Tabella 7: Programma Ambientale 2020-2022

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Scadenza
1) Rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici di alcuni siti umidi prioritari e di alcune praterie alto alpine allo scopo di ridurre le perdite di biodiversità, migliorare la risorsa vegetale (sia per i grandi erbivori che per gli invertebrati) e potenziare la capacità di assorbimento della CO2	<p>1A) Contrastare il progressivo inaridimento di alcuni siti umidi prioritari attraverso azioni finalizzate al ripristino o al potenziamento dell'approvvigionamento idrico ed alla riduzione/neutralizzazione delle opere di drenaggio costruite in tempi storici.</p> <p>I principali interventi previsti sono:</p> <p>a) progettazione dell'intervento e attivazione dei monitoraggi (biotici e abiotici) pre-intervento;</p> <p>b) realizzazione di opere di potenziamento degli apporti idrici (loc. Arculà e loc. Alpe La Bruna) che in parte derivano da manufatti centenari destinati all'irrigazione dei pascoli;</p> <p>c) costruzione di soglie di sbarramento (loc. Arpiat) per mitigare gli effetti dei canali di scolo e di drenaggio costruiti negli anni '40-'50 dai proprietari dei fondi;</p> <p>d) monitoraggio nelle fasi post-intervento misurazioni dell'umidità dei suoli e delle portate medie, misurazione dei flussi di H2O e CO2 mediante strumenti portatili (camera a flusso), rilievi floristici e faunistici</p>	650.000 € nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) numero di interventi attivati (2) 2) mantenimento dei siti umidi oggetto di intervento (ha)	Dicembre 2020
	<p>1B) Ridurre gli effetti dell'innalzamento delle temperature sulla composizione floristica e sulla fenologia vegetale delle praterie alto alpine.</p> <p>I principali interventi previsti sono:</p> <p>a) progettazione dell'intervento e attivazione dei monitoraggi (biotici e abiotici) pre-intervento;</p> <p>b) realizzazione di opere di ripristino degli apporti idrici (loc. Losera inferiore) che derivano da manufatti centenari destinati all'irrigazione dei pascoli e ripristino dei fossati di irrigazione realizzati in tempi storici (loc. Levionaz inferiore e di mezzo);</p> <p>c) azioni di spietramento e ripristino dei suoli nei siti interessati da esondazioni e frana (loc. Levionaz inferiore e di mezzo);</p> <p>d) azioni mantenimento di aree aperte tramite interventi meccanici di sfalcio e decespugliamento e con pascolo controllato di erbivori domestici;</p> <p>e) monitoraggio nelle fasi pre e post intervento: misurazioni dell'umidità dei suoli, misurazione dei flussi di H2O e CO2 mediante strumenti portatili (camera a flusso), rilievi floristici e faunistici, rilievi e analisi chimiche e microbiologiche dei suoli, rilievi floristici e indagini chimico-bromatologiche dei foraggi (per verificare il miglioramento della risorsa in termini di apporto di proteine e fibra digeribili) e faunistici;</p> <p>f) misurazioni comparative in un sito di prateria non soggetto ad azioni di ripristino irriguo (loc. Alpe Maon) al fine di misurare il differente grado di incorporazione di CO2 tra praterie ripristinate e praterie lasciate ad evoluzione naturale.</p>		Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) numero di interventi attivati (2) 2) conservazione delle praterie alpine oggetto di intervento (ha)	Dicembre 2020
2) Ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalle strutture in uso all'Ente Parco	<p>2A) Effettuare interventi di efficientamento energetico sulle seguenti strutture di proprietà o in piena disponibilità dell'Ente Parco:</p> <p>a) Centro visitatori di Campiglia Soana (Valle Soana);</p> <p>b) Sede del Giardino botanico alpino di Paradisia (Valle di Cogne);</p> <p>c) Sede di Valsavarenche;</p> <p>d) Sede di Cogne.</p> <p>Gli interventi previsti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • isolamento dell'involucro esterno (cappotto esterno, sostituzione serramenti, etc.); • riqualificazione energetica degli impianti termici (installazione caldaia a condensazione, pompa di calore, etc.); • incremento della prestazione energetica post intervento di almeno 1 classe superiore 	1.166.753 € nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) t CO2/anno	Dicembre 2022

Tabella 7: Programma Ambientale 2020-2022

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Scadenza
3) Ridurre il rischio di contaminazione del terreno	3A) Inertizzazione del serbatoio interrato di gasolio a servizio dell'impianto termico del Centro visitatori di Campiglia Soana	Compreso nell'ambito dell'investimento di cui al target 2A	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	n. serbatoi interrati inertizzati (1)	Dicembre 2022
4) Ridurre le emissioni derivanti dalla mobilità all'interno del Parco	4A) a) acquisto di autobus elettrici/ibridi, a servizio di tratte che si sviluppano all'interno del Parco, in ambiti non serviti dalle linee di trasporto pubblico locale o serviti con mezzi tradizionali a gasolio, anche con soluzione condivise tra più Comuni; b) acquisto scuolabus ibridi in sostituzione di mezzi tradizionali a gasolio, dimensionalmente diversificati in funzione dei piccoli numeri delle scuole di montagna dei Comuni del Parco. Gli autobus acquistati saranno concessi in gestione diretta ai Comuni.	2.592.483 € nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali" promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) n. autobus elettrici/ibridi acquistati 2) n. scuolabus elettrici acquistati	Dicembre 2022
	4B) a) realizzazione di nuove stazioni di bike sharing di interscambio con i punti di attestamento del trasporto pubblico locale concentrate nel versante piemontese del Parco (Comuni di Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Locana e Noasca), dove non sono attualmente presenti infrastrutture di questo tipo; b) potenziamento di stazioni di bike sharing esistenti nel versante valdostano del Parco (Comuni di Introd, Aymavilles, Cogne e Valsavarenche). Le stazioni di bike sharing saranno in gestione diretta da parte dei Comuni.		Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	n. di stazioni di bike sharing disponibili per i fruitori (125 %)	Dicembre 2022
	4C) Incremento dei veicoli elettrici o ibridi per esigenze di spostamenti di servizio dei dipendenti del Parco		Servizio Amministrazione	n. di autovetture elettriche o ibride acquistate	Dicembre 2022



IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO I SERVIZI ECOSISTEMICI

Gli ecosistemi (insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco etc.) forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", il cui valore reale però, nel lungo periodo, non è sino ora "contabilizzato" nelle previsioni economiche. Si distinguono principalmente 3 categorie di servizi ecosistemici (SE):

- **servizi di fornitura o approvvigionamento:** sono quei beni materiali veri e propri forniti dagli ecosistemi, quali cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime, ma anche materiale genetico e specie ornamentali
- **servizi di regolazione:** gli ecosistemi regolano il clima, la qualità dell'aria e le acque, la formazione del suolo, l'impollinazione, l'assimilazione dei rifiuti, e mitigano i rischi naturali quali erosione, infestanti ecc.
- **servizi culturali:** includono benefici non materiali quali l'eredità e l'identità culturale, l'arricchimento spirituale e intellettuale e i valori estetici e ricreativi.

Lo sviluppo di strumenti adeguati per una corretta gestione dell'ambiente passa quindi necessariamente attraverso l'integrazione di elementi ecologici, economici e pianificatori all'interno di un quadro interdisciplinare.

Nella **tabella 8** (pagina 77) si riporta un prospetto dei principali servizi ecosistemici riconducibili al territorio di un Parco.

Tabella 8: Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie
Servizi di Fornitura	Materie prime (legno, fibre, etc.)
	Coltivazioni
	Foraggio, pascolo
	Specie carismatiche
	Piante medicinali
	Diversità di specie
	Diversità di habitat
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio
	Regolazione del clima locale/ purificazione dell'aria
	Regolazione delle acque (ricarica delle falde)
	Purificazione dell'acqua
	Protezione dall'erosione e dissesti geologici (frane, instabilità versanti) e mantenimento fertilità dei suoli
	Protezione dai dissesti idrologici (piene, inondazioni)
Servizi Culturali	Controllo diffusione parassiti e malattie
	Impollinazione / Dispersione semi
	Valore estetico
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

In **Tabella 9** (pagina 80) si fornisce, per set di SE più rilevanti, un elenco di indicatori quantitativi e qualitativi associabili ed un riferimento alle politiche attive promosse dal Parco. Gli indicatori sono collegati direttamente (es. numero di habitat come indicatore della fornitura di diversità di habitat) o indirettamente (es. tipologie di paesaggi per la fornitura di benefici estetici) alle tipologie di SE considerati. Con il tempo questo primo set di tipologie di SE potrà essere integrato e revisionato sulla base dei dati disponibili, delle evoluzioni alle politiche di gestione del Parco e delle aspettative delle parti interessate, in particolar modo quando si chiarirà e concretizzerà a livello legislativo il concetto di riconoscimento e pagamento dei SE.



Tabella 9: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatori	Valori
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche		1) Numero di specie carismatiche ¹ 2) Abbondanza di specie carismatiche (N/km2) 3) Rarità di specie carismatiche (scala)	N specie carismatiche n = 6 (stambecco, camoscio, gipeto, aquila reale, fagiano di monte, pernice bianca); Abbondanza: stambecco n = 2.754 ind., camoscio n = 6.782 ind., gipeto n = 12 ind., aquila n = 32 ind. Rarità: gipeto = 3 coppie (20% coppie alpine, n. tot =15).
	Diversità di specie	<ul style="list-style-type: none"> Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, con il supporto del Corpo di Sorveglianza. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	1) Numero di specie 2) Abbondanza specie (N/km2) 3) Rarità/endemismi (scala)	N specie rilevate = 901 • Vertebrati: Mammiferi n = 53; Uccelli n = 100, Anfibi n = 3, Rettili n = 8, Pesci n = 4 • Invertebrati: Lepidotteri ropaloceri n = 130, Carabidi n = 92, Stafilinidi n = 178, Ragni (Araneae) n = 238; Formiche n = 43, Ortotteri n = 35, Imenotteri apoidei genere <i>Bombus</i> n = 17. Abbondanza: Capriolo = 4ind/100 ha; Lupo = 3 branchi. Endemismi alpini: 51 specie
	Diversità di habitat		1) Numero di habitat 2) Estensione habitat (km2) 3) Unicità dell'habitat (scala) 4) Naturalità	Dati in fase di elaborazione. Saranno presentati nell'ambito del prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione di un approccio metodologico sperimentale dell'Università di Milano Bicocca (in collaborazione con Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica), finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	Quantità di carbonio organico stoccato (kg CO/m2)	148 t CO/ha. Per la valutazione della capacità di stoccaggio di carbonio da parte degli habitat del Parco, è stata effettuata una campagna specifica di rilevamenti per le tipologie forestali e di prateria più rappresentative. Il dato risultante, ancora parziale, si riferisce pertanto al carbonio organico stoccato negli strati organici e minerali del suolo fino a una profondità di 40 cm e al carbonio organico stoccato nella biomassa arborea epigea, stimato come valore medio per tipologia di habitat per la superficie complessiva dell'habitat, espresso in tonnellate/ettaro. Il dato si riferisce al carbonio organico medio stoccato negli habitat considerati sino ad ora (lariceti, boschi misti di conifere, peccete, boschi misti di conifere e latifoglie, boschi misti di latifoglie, castagneti, faggete, prateria acidofile, prateria calcicole), ma bisogna considerare che esso presenta una grande variabilità entro gli habitat del Parco.
Servizi di Regolazione	Impollinazione / Dispersione semi	<ul style="list-style-type: none"> Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica in condivisione con Università di Milano Bicocca. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	1) Numero specie impollinatrici 2) Numero specie che necessitano impollinazione 3) N specie frugivore ² 4) Abbondanza fiorume ³	N specie impollinatrici: Lepidotteri ropaloceri n = 130; Imenotteri apoidei genere <i>Bombus</i> n = 17.

¹ specie che hanno un forte potere evocativo nell'uomo e sono quindi in grado di comunicare e sensibilizzare sulla necessità di conservare la natura attraverso le emozioni che suscitano (es. stambecco)

² specie che si nutrono di frutti

³ rima sugli del fieno ricchi di semi di erbe varie

Tabella 9: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatori	Valori
Servizi Culturali	Valore estetico	<ul style="list-style-type: none"> Database del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, in condivisione con Università di Milano Bicocca. Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Tipologie di paesaggi 2) Naturalità paesaggi 3) Elementi paesaggistici 4) Rarità specie carismatiche (scala) 	Dati in fase di elaborazione. Saranno presentati nell'ambito del prossimo aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)	<ul style="list-style-type: none"> Rilevamenti periodici presso Centri Visitatori e aree significative del Parco, coordinati dal Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo Gestione rete sentieristica coordinata dal Servizio Gestione tecnica, Pianificazione del territorio, con il supporto del Corpo di Sorveglianza Condivisione dati con Enti e parti interessate 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero turisti 2) Estensione sentieri (km) 3) Numero eventi turistici (N/anno) 	Rete sentieristica: 96 km dell'itinerario Giroparco Gran Paradiso N. visitatori nel 2019 in 10 Centri Visitatori = 30.775 (sul tot. di arrivi stimati del 2018 di 381.937) N. eventi realizzati = 140 (2019)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	<ul style="list-style-type: none"> Concessione uso del logo istituzionale per promuovere eventi Concessione Marchio di Qualità del Parco Coinvolgimento comunità locali in iniziative sostenibili 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero comunità locali 2) Numero monumenti culturali 3) Numero eventi artistici (N/anno) 4) Numero eventi religiosi (N/anno) 	Comunità locali: comuni = 13; unioni montane = 2 N. stakeholder per attività culturali = 34; N. eventi artistici = 4; N. concessioni logo = 47 (2019); N. nuove concessioni Marchio = 6 (2019); Tot. concessioni Marchio = 91 (da 2011 a 2019). Valori artistico-culturali: 89 agglomerati di interesse storico-artistico; 8 aree di interesse archeologico; 92 km storiche ex mulattiere reali di caccia; 440 beni isolati di interesse storico artistico (edifici religiosi, edicole votive, edifici civili, archeologia industriale, ecc).



supporto scientifico e testi



progetto grafico
Marcella Tortorelli

impaginazione
Francesca Sardella

foto di copertina
Luciano Caporale



Il Parco sul Web
www.pngp.it
email: info@pngp.it
telefono: 011 86 06 211



